



COMUNE DI RAVENNA



PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2019 - 2021



COMUNE DI RAVENNA

Provincia di Ravenna

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Elisa Venturini

Dott. Leonardo Tizzoni

Dott. Arnaldo Aleotti

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Ravenna nominato con delibera consiliare n. 59379/98 del 21/04/2016, premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [D.Lgs.267/2000](#) (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' [allegato 9 al D.Lgs.118/2011](#),

- ha ricevuto in data 15 novembre 2018 a mezzo mail lo schema del bilancio di previsione annualità 2019-2021, approvato dalla Giunta comunale in data 13 novembre 2018 con delibera n. 674/209644 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- nell'[art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011](#):
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 inserito negli allegati al bilancio di previsione e nella nota integrativa;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento ;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs.118/2011](#);
- nell'art. 172 del D.Lgs 267/2000 e nel punto 9/3 del [P.C. applicato allegato 4/1](#) al [D.Lgs. n.118/2011](#) lettere g) ed h):
 - h) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto di gestione e il bilancio consolidato relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, sono pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le deliberazioni adottate con delibere PD n. 667, 668 e 669 del 13/11/2018 da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con le quali i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle [leggi 18 aprile 1962, n. 167](#), [22 ottobre 1971, n. 865](#), e [5 agosto 1978, n. 457](#), che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stesse deliberazioni i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - j) le decisioni assunte dalla Giunta, inserite anche nella nota integrativa, ricomprese nelle somme appostate nel bilancio di previsione, relativamente alla determinazione per l'esercizio successivo, delle tariffe, le aliquote di imposta e le detrazioni pur tenendo conto che per quanto riguarda i tributi locali l'Ente non ha variato le aliquote rispetto al 2018 pur

in presenza del Disegno di Legge di Bilancio 2019 che prevede il superamento del blocco normativo della leva fiscale, ad eccezione della TARI le cui tariffe saranno determinate sulla base del piano economico e finanziario del servizio rifiuti (PEF) approvato da ATERSIR;

- k) la bozza di deliberazione di Consiglio Comunale P.D. n. 456/2018 con la quale saranno determinati i tassi di copertura in percentuale dei servizi a domanda individuale recepiti nella bozza di bilancio approvata dalla Giunta;
- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 seppur ancora in fase di sperimentazione ma già inseriti dal decreto del ministero dell'Interno 17 aprile 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2018 n. 99) sulla certificazione del rendiconto 2017 che sono stati acquisiti agli atti;
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- n) il "piano degli indicatori e dei risultati attesi dal bilancio" previsto dall'art. 18-bis del D.Lgs 118/2011;

– necessari per l'espressione del parere:

- o) il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta e "adottato" con delibera di Consiglio n. 95/157636 del 31/07/2018 con la quale si dà atto della presentazione del Documento stesso e si approva il rinvio della discussione e approvazione alla nota di aggiornamento entro il 15/11/2018;
- p) la nota di aggiornamento del documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta ed approvato dalla stessa con delibera n. 675/209656 del 13/11/2018 che dovrà essere approvato un punto precedente all'odg del Consiglio di approvazione del bilancio di previsione al fine di renderlo coerente con le voci di bilancio 2019-2021 così come inserito nella bozza di delibera di Consiglio di approvazione del DUP PD 466/2018 già provvista dei pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati in data rispettivamente 28 novembre 2018 e 30 novembre 2018;
- q) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco dei lavori da realizzare nel 2019, adottati con delibera G.C. n. 616 del 23 ottobre 2018 in pubblicazione dal 27 ottobre 2018 di cui all'art.21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 inseriti nel DUP e delle tempistiche in esso inserite;
- r) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001) in fase di approvazione come da bozza di delibera di Giunta PD n. 821 consegnata al collegio di cui al parere rilasciato dai sottoscritti revisori n. 36 del 30 novembre 2018;
- s) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada approvato con atto di Giunta n. 719 del 27 novembre 2018;
- t) la bozza di delibera del Consiglio di approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 PD n. 459/2018 da cui si evince la conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali mentre per la TARI l'Ente provvederà con successive delibere subordinatamente all'approvazione del PEF da parte di ATERSIR;
- u) il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007 inserito nel DUP;

- v) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008) inserito nel DUP;
- w) il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 del D. Lgs. n.50/2016 inserito nel DUP;
- x) Il programma delle collaborazioni autonome di cui [all'art. 46, Decreto Legge n.112](#) del 25/06/2008 inserito nel DUP;
- y) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione [art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112](#) del 25/06/2008 inserito nel DUP nonché i limiti imposti dall'art. 14 comma 1 e 2 del DL 66/2014 modificato dalla L. 89/2014 per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione;
- z) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative ([art.9, comma 28 del D.L.78/2010](#)) inserite in nota integrativa e nel DUP;
- aa) i limiti massimi di spesa disposti dagli [art. 6 e 9 del D.L.78/2010](#);
- bb) la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'art. 1, commi 138, 146 e 147 della [Legge 20/12/2012 n. 228](#);
- cc) preso atto che le spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni nonostante il contenuto dell'art. 1 comma 460 della L. 232/2016 sono tutte di tipologia c/capitale;
- dd) la destinazione delle somme di cui ai proventi per parcheggi a pagamento di cui all'art. 7 comma 7 del D.lgs 285/1992 come inserito in nota integrativa;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico inserito in nota integrativa delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della [Legge 296/2006](#);
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione all'art. 62;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità approvato con delibera di Consiglio n. 166/139 del 20 dicembre 2016 ed in particolare l'art. 9 – con attenzione al punto 6 – nonché l'art. 31 e relativamente al DUP l'art. 8;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali ed in particolare il regolamento IMU modificato con delibera n. 45/49255 del 14 aprile 2014 ed il regolamento TASI approvato con delibera n. 46/49258 del 14 aprile 2014 oltre al regolamento TARI approvato con delibera n. 52/78386 del 28 maggio 2015 COSAP e TOSAP modificato con delibera n. 19/4852 del 25 gennaio 2001 il regolamento IRPEF approvato con delibera n. 44/49253 del 14 aprile 2014;
- visto il DDL Bilancio 2019 presentato dal governo in data 31 ottobre 2018 e tenuto conto delle modifiche in corso;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'[art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000](#), in data 28 novembre 2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019/2021;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018/2020 con delibera di Consiglio n. 131/206681 del 13/11/2018 quale ultima possibile variazione annuale di cui al nostro parere preventivo n. 32 del 6 novembre 2018, tenuto comunque conto della delibera di assestamento n. 414/166766 del 10/07/2018 (rif. Nostro parere n. 22 del 21 giugno 2018) in ottemperanza del contenuto dell'art. 175 punto 8 del TUEL.

Durante la gestione del bilancio 2018, peraltro ancora in corso, l'ente fino ad oggi ha provveduto a riconoscere i seguenti debiti fuori bilancio:

- euro 532,52 con delibera di Consiglio n. 27/58348 del 13/03/2018 di cui non ci è stato richiesto il parere e rispetto al quale si rende necessario acquisire agli atti il nostro parere;
- euro 5.655,22 con delibera di Consiglio n. 34/58184 del 27/03/2018 di cui al parere dei sottoscritti revisori n. 8 del 15 marzo 2018;
- euro 412,80 con delibera di Consiglio n. 48/84882 del 08/05/2018 di cui al parere dei sottoscritti revisori n. 15 del 24 aprile 2018;
- euro 662,75 con delibera di Consiglio n. 133/205763 del 13/11/2018 di cui al parere dei sottoscritti revisori n. 29 del 24 ottobre 2018;
- euro 151,10 con delibera di Consiglio n. 132/205730 del 13/11/2018 di cui al parere dei sottoscritti revisori n. 30 del 24 ottobre 2018.

Resta da approvare da parte del Consiglio il seguente debito fuori bilancio:

- euro 254,96 di cui al parere dei sottoscritti revisori n. 34 del 24 ottobre 2018.

Sono inoltre stati evidenziati altri debiti fuori bilancio di piccole dimensioni in corso di riconoscimento ben noti al collegio rispetto ai quali l'ente ha comunque già accantonato risorse per la loro copertura.

Inoltre si rileva che nel corso del 2018 l'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 44/78120 del 03/05/2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 14 in data 24 aprile 2018 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Come inserito nella relazione al rendiconto 2017, il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 3.000.000,00 come previsto dal principio applicato 4/2 alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze tenendo conto anche dell'importo di debiti da riconoscere indicati dal responsabile dell'ufficio relativo all'Unità Organizzativa Legale e Contenzioso (rif. lettera del 26 febbraio 2018).

Dalla ricognizione dei debiti fuori bilancio inerenti al contenzioso a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti il Segretario Generale, infatti, ci aveva comunicato di essere a conoscenza dell'esistenza di debiti fuori bilancio di euro 60.610,54 ascrivibili a sentenze esecutive.

Relativamente alla voce debiti fuori bilancio si evidenzia che seppur fatti rientrare nel vincolo contenzioso si ricorda, per il consuntivo prossimo del 2018, di evidenziare un formale vincolo a parte oppure l'inserimento tra gli altri accantonamenti eseguiti dall'ente non trattandosi di contenzioso così come individuato dal principio contabile. Il collegio ha sollecitato già l'anno passato, trovando un costruttivo confronto con gli uffici, il riconoscimento tempestivo dei debiti fuori bilancio ancora in corso di riconoscimento.

La gestione dell'anno 2017:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	59.676.972,47
di cui:	
a) Fondi vincolati	6.225.636,93
b) Fondi accantonati	36.291.143,89
c) Fondi destinati ad investimento	7.786.608,72
d) Fondi liberi	9.373.582,93
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	59.676.972,47

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	73.952.981,57	58.877.339,49	65.636.877,45
Di cui cassa vincolata	14.544.718,06*	8.565.369,45	6.936.598,21
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

*2015 ri-determinato con determina dirigenziale DF29/2016 del 13/06/16.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	5.654.073,35	228.086,12	2.570.974,00	2.569.634,99
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	32.382.502,94	4.508.838,12	319.431,47	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	16.720.798,37	37.006,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	150.527.282,70	143.390.500,00	144.980.500,00	146.540.500,00
2	Trasferimenti correnti	39.439.443,33	33.160.525,88	22.367.744,70	20.040.530,08
3	Entrate extratributarie	36.606.845,91	40.139.346,76	40.034.022,15	40.267.353,93
4	Entrate in conto capitale	30.429.531,80	38.360.564,23	28.220.860,22	10.059.402,84
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.000.000,00	11.000.000,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	13.100.000,00	21.245.000,00	10.274.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	43.211.000,00	45.211.000,00	45.211.000,00	45.211.000,00
	TOTALE	327.214.103,74	349.361.936,87	327.059.127,07	297.392.786,85
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	381.971.478,40	354.135.867,11	329.949.532,54	299.962.421,84

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	217.529.845,13	213.363.893,90	206.557.596,35	205.015.013,34
		di cui già impegnato		16.878.081,95	9.760.684,12	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	2.472.572,47	2.570.974,00	2.569.634,99	2.563.163,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	93.329.274,13	68.374.834,52	50.504.476,22	21.013.398,58
		di cui già impegnato		5.146.139,87	319.431,47	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	4.508.838,12	319.431,47	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	2.901.359,14	2.186.138,69	2.676.459,97	3.723.009,92
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	43.211.000,00	45.211.000,00	45.211.000,00	45.211.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI		previsione di competenza	381.971.478,40	354.135.867,11	329.949.532,54	299.962.421,84
		di cui già impegnato		22.024.221,82	10.080.115,59	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	6.981.410,59	2.890.405,47	2.569.634,99	2.563.163,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	381.971.478,40	354.135.867,11	329.949.532,54	299.962.421,84
		di cui già impegnato*		22.024.221,82	10.080.115,59	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	6.981.410,59	2.890.405,47	2.569.634,99	2.563.163,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo o avanzo tecnico

Non è previsto disavanzo tecnico ai sensi dei c.13 e 14 dell'art.3 del D.Lgs 118/2011 in quanto l'Ente, in seguito al riaccertamento straordinario dei residui avvenuto con atto di Giunta n. 174/62796 del 5 maggio 2015 non ha evidenziato disavanzo tecnico.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

Importi previsti a fondo in entrata	Importo
FPV parte corrente	228.086,12
FPV parte c/capitale	4.508.838,12
TOTALE	4.736.924,24

Fonti di finanziamento fpv spesa	Importo
entrata corrente vincolata a spese di personale	2.081.863,00
entrata corrente vincolata a spese a specifica destinazione	489.111,00
entrata in conto capitale	319.431,47
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	2.890.405,47

Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				52.000.000,00
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	48.982.245,91	143.390.500,00	192.372.745,91	143.585.652,76
2 Trasferimenti correnti	11.521.084,17	33.160.525,88	44.681.610,05	35.604.870,40
3 Entrate extratributarie	29.572.918,58	40.139.346,76	69.712.265,34	40.835.109,41
4 Entrate in conto capitale	22.145.855,25	38.360.564,23	60.506.419,48	29.274.805,59
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00
6 Accensione prestiti	-	13.100.000,00	13.100.000,00	13.100.000,00
7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	-	25.000.000,00	25.000.000,00	-
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	13.013.567,91	45.211.000,00	58.224.567,91	47.909.213,74
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	125.235.671,82	349.361.936,87	474.597.608,69	373.309.651,90
1 Spese correnti	67.180.674,64	213.363.893,90	280.544.568,54	217.612.664,05
2 Spese in conto capitale	43.228.943,85	68.374.834,52	111.603.778,37	50.164.145,25
3 Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4 Rimborso di prestiti	84.877,38	2.186.138,69	2.271.016,07	2.186.138,69
5 Chiusura anticipazioni di Istituto tesoriere/cassiere	-	25.000.000,00	25.000.000,00	-
7 Spese per conto terzi e partite di giro	15.474.344,88	45.211.000,00	60.685.344,88	47.355.027,30
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	125.968.840,75	354.135.867,11	480.104.707,86	317.317.975,29
SALDO DI CASSA				55.991.676,61

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'[art.162 del TUEL](#) sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	228.086,12	2.570.974,00	2.569.634,99
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	216.690.372,64	207.382.266,85	206.848.384,01
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	213.363.893,90	206.557.596,35	205.015.013,34
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		2.570.974,00	2.569.634,99	2.563.163,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		20.549.856,36	22.953.375,05	24.155.092,80
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.186.138,69	2.676.459,97	3.723.009,92
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		1.368.426,17	719.184,53	679.995,74
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL' ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	37.006,00	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	1.405.432,17	719.184,53	679.995,74
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Le entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da "avanzi" di bilancio art. 199 lett.b del D.Lgs 267/00 dovute ad eccedenze di entrate correnti sulle spese.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

[L'articolo 25, comma 1, lettera b\) della legge 31/12/2009, n.196](#) distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
contributo per permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	25.084.503,73	25.584.503,73	25.084.503,73
canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	10.277.622,89	10.277.622,89	10.277.622,89
TOTALE	35.362.126,62	35.862.126,62	35.362.126,62

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie locali	0,00	0,00	653.300,00
spese per eventi calamitosi	25.000,00	25.000,00	25.000,00
oneri da contenzioso	4.000,00	4.000,00	4.000,00
fondo rischi da contenzioso	300.000,00	200.000,00	100.000,00
ripiamo disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
fondo copertura perdite societarie	100.000,00	70.000,00	50.000,00
spese correnti finanziate da sanzioni codice della strada (parte eccedente vinc.)	3.126.012,71	2.830.315,80	2.682.467,35
fondo crediti dubbia esigibilità sanzioni codice della strada (parte eccedente)	4.536.465,25	5.070.167,05	5.337.017,94
fondo crediti dubbia esigibilità recupero evasione tributaria (parte eccedente)	9.241.790,82	10.354.552,71	10.925.459,75
aggi e recupero evasione tributaria	3.168.542,58	3.045.990,20	2.831.808,80
agevolazioni tributarie e tariffarie	230.000,00	218.000,00	50.000,00
rimborsi di imposte o somme non dovute o incassate in eccesso	223.190,00	223.190,00	223.190,00
oneri per crediti inesigibili Ravenna Entrate	542.000,00	104.000,00	442.000,00
spese di natura discrezionale non derivanti da obblighi di legge o da contratti pluriennali	11.800.846,00	11.965.730,00	11.251.330,00
TOTALE	33.297.847,36	34.110.945,76	34.575.573,83

Il Collegio prende atto che il conteggio è stato effettuato a norma di TUEL in base ai conteggi, agli atti, degli incassi degli ultimi 5 anni in conformità alla previsione dei principi armonizzati.

Il Collegio rileva esservi uno scostamento tra le partite in entrata e in spesa non ricorrenti che deve essere attentamente analizzato e monitorato pur considerando che l'ente non ha attuato politiche fiscali in aumento, seppur ancora possibili per il 2019, e disponendo di quote di avanzo libero ad oggi capienti per eventuali emergenze di equilibrio.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) seppur non presenti, gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio ben dettagliate ed in particolare le seguenti:
 - a) vincoli in materia di spesa di personale;
 - b) dimostrazione del rispetto dei limiti sulle spese personale a tempo determinato (art. 9 comma 28 DL 78/2010);
 - c) altri vincoli;
 - d) destinazione proventi sanzioni codice strada ex art. 208 DLgs 285/1992;
 - e) spese di rilevanza turistica
 - f) ai sensi dell'art. 7 comma 2 – imposta di soggiorno.

Il collegio, rispetto al contenuto della nota integrativa approvata dalla Giunta non ha particolari rilievi da fare, ritenendo la stessa comprensiva delle informazioni necessarie previste dalle norme.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore inseriti o non nel DUP (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione ([Allegato n. 4/1](#) al [D.Lgs. 118/2011](#) e adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 95/157636 del 31/07/2018 con la quale si dà atto della presentazione del Documento stesso e si approva il rinvio della discussione e approvazione alla nota di aggiornamento entro il 15/11/2018.

La Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione è stata approvata con delibera di Giunta n. 675/209656 del 13 novembre 2018 conformemente all'art.170 del D.L.s.267/2000 che a norma dell'art. 8 comma 4 del regolamento di contabilità è stato depositato al fine del rispetto dei 30 giorni necessari prima della seduta Consigliare. Rispetto a tale atto il Collegio ha predisposto apposito parere n. 37 del 30 novembre 2018 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore inseriti nel DUP

il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, è inserito nel DUP e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono in pubblicazione dal 27 ottobre 2018 ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018 che riporta che *"il programma triennale è pubblicato sul profilo del committente e le amministrazioni possono consentire la presentazioni di eventuali osservazioni entro 30 giorni dalla pubblicazione. L'approvazione definitiva del triennale con l'elenco annuale dei lavori avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni ovvero in assenza entro 60 giorni dalla pubblicazione"*.

Il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco dei lavori da realizzare nel 2019 è stato adottato inizialmente con delibera di Giunta n. 616 del 23 ottobre 2018 e pubblicata dal 27 ottobre 2018 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 a norma dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016.

Le tempistiche di redazione, aggiornamento e approvazione sono contenute all'art. 5 del D.M. del 16 gennaio 2018 n. 14 in cui viene anche indicato che il programma è redatto annualmente scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati; rispetto a tale metodologia si raccomanda all'ente di adottare tale logica di programmazione dal 2011 anche logica di scorrimento della programmazione di bilancio.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato. Tale atto seppur inserito nel DUP come si evince dalla delibera Giunta n. 616/2018 è stato deliberato anche quale atto autonomo al fine di evitare incoerenze nei tempi di pubblicazione ad oggi previsti dal D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero

delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Tale programma è indicato unicamente nel DUP.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex [art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011](#)

Gli enti possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. L'ente non ha ancora adottato tale piano. Si addiverrà a variazione nel caso in cui l'ente decida per il 2018 di adottare apposito atto e relativa attività compreso l'obbligo di parere da parte dei sottoscritti revisori a norma dell'art. 239 del tuel quale atto di programmazione.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007 è stato inserito all'interno del DUP per la sua approvazione da parte del Consiglio Comunale rispetto al quale non vi è parere singolo del collegio dei revisori non essendo approvato quale atto distinto dal DUP.

Tale parere da parte del Collegio è stato rilasciato con il parere al DUP in data 30 novembre 2018 – parere n. 37.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex [art. 58, comma 1 della legge 133/2008](#)

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato inserito all'interno del DUP per la sua approvazione da parte del Consiglio Comunale rispetto al quale non vi è parere dei Revisori non essendo approvato quale atto distinto dal DUP.

Tale parere da parte del Collegio è stato rilasciato con il parere al DUP in data 30 novembre 2018 – parere n. 37.

Inoltre, relativamente a tali atti di programmazione, sono state effettuate deliberazioni separate nonostante la possibilità di inserirle nel DUP per i seguenti atti:

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39 comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, è in corso di approvazione da parte della Giunta come si evince dalla minuta di Deliberazione consegnataci in data odierna PD n. 821/2018 rispetto alla quale i sottoscritti revisori hanno rilasciato in data 30 novembre 2018 il parere n. 36. L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale. Il fabbisogno di personale nel triennio 2019/2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale evidenziate nelle nota integrativa.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Verifica della coerenza esterna**Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica**

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012) e pertanto l'ente, non essendo ad oggi approvata la Legge di Bilancio 2019 ha allegato il prospetto sotto riportato. Di seguito si evidenziano le risultanze:

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
AA) Avanzo d'amministrazione	(+)	37.006,00	0,00	0,00
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	228.086,12	2.570.974,00	2.569.634,99
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	4.508.538,12	319.431,47	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	4.736.624,24	2.890.405,47	2.569.634,99
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	143.390.500,00	144.980.500,00	146.540.500,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	33.160.525,88	22.367.744,70	20.040.530,08
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	40.139.346,76	40.034.022,15	40.267.353,93
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	38.360.564,23	28.220.860,22	10.059.402,84
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	11.000.000,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	285.000,00	58.000,00	87.000,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	210.792.919,90	203.987.961,36	202.451.850,34
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.570.974,00	2.569.634,99	2.563.163,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	20.549.856,36	22.953.375,05	24.155.092,80
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	300.000,00	200.000,00	100.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	100.000,00	70.000,00	50.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	192.414.037,54	183.334.221,30	180.709.920,54
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	68.055.403,05	50.504.476,22	210.339,58
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	319.431,47	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	266.426,71	130.230,24	105.902,84
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	68.108.407,81	50.374.245,98	20.907.495,74
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) RECUPERO SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾ (N=AA+A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		10.587.121,76	4.843.065,26	17.947.005,56

¹⁾ Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/-Sezione/Pareggio-bilancio-e-Patto-stabilita> e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

²⁾ I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

³⁾ L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

l'annualità 2018 l'avanzo di amministrazione utilizzato per investimenti costituisce un entrata finale. La circolare è stata emanata in ossequio alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101/2018. Con questa ultima sentenza n.101 del 2018 la Corte Costituzionale è giunta ad un declaratoria di incostituzionalità, relativa all'articolo 1, comma 466, della legge di bilancio 2017 (L. n.232/2016), nella parte in cui questo stabilisce, con riferimento al FPV di entrata e di spesa, che (a partire dal 2020 come detto in precedenza) ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza.

Detto ciò, nella Legge di Bilancio in corso di discussione il pareggio di bilancio, così come declinato dall'articolo 1 comma 466 L. 232/2016, viene sostanzialmente abolito.

A decorrere dal 2019 cessano infatti le norme sul pareggio di bilancio previsti dagli articoli della legge 11 dicembre 2016 e della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto dell'equilibrio viene riscontrato, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e previsto nell'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Si rileva che per quanto riguarda i tributi locali l'Ente non ha variato le aliquote rispetto al 2018 pur in presenza del Disegno di Legge di Bilancio 2019 che prevede il superamento del blocco normativo della leva fiscale, ad eccezione della TARI le cui tariffe vengono determinate sulla base del piano economico e finanziario del servizio rifiuti (PEF) approvato da ATERSIR.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Esercizio 2018 (asestato o rendiconto)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	44.500.000,00	45.000.000,00	45.500.000,00	45.900.000,00
TASI	210.000,00	200.000,00	220.000,00	240.000,00
TARI	29.470.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Totale	74.180.000,00	75.200.000,00	75.720.000,00	76.140.000,00

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di euro 30.000.000,00 in lieve aumento rispetto le previsioni definitive 2018, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013 ricordando che la riscossione è affidata ad HERA spa.

Le tariffe della TARI, che esulano dal blocco della fiscalità locale, sono determinate in rapporto al costo complessivo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, definito in base al PEF (piano economico finanziario) deliberato dall'autorità d'ambito Atersir integrato di alcune componenti individuate dal Comune, quali il costo della riscossione (Carc), le scontistiche, l'insoluto, ecc.

Il Comune non ha ancora provveduto all'approvazione delle tariffe della TARI per l'esercizio 2019 a causa della mancata approvazione del Piano Economico Finanziario da parte di ATERSIR e si impegna ad approvare le stesse entro il termine ultimo previsto dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione ad oggi prorogato con DM al 28 febbraio 2019.

La tariffa dovrà comunque essere determinata sulla base della integrale copertura dei costi di investimento pertanto senza conseguenze sugli equilibri.

Imposta municipale propria

Il gettito, è stato previsto per il 2019 in euro 45.000.000,00; tale dato risulta in linea con l'assestato 2018 tenuto conto dell'applicazione delle medesime aliquote come meglio evidenziato nel DUP.

Inoltre euro 2.000.000,00 per versamenti spontanei ed euro 26.000.000,00 di gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti di cui euro 18.000.000,00 relativi ad accertamenti sulle piattaforme. In particolare di questi 18.000.000,00 euro 9.479.287,24 sono relativi alla rateizzazione accordata nel gennaio 2018 con ENI spa da parte di Ravenna Entrate spa per le annualità 2012-2015 mentre la parte restante riguarda gli accertamenti che verranno effettuati nel 2019 sulla sola annualità 2018.

Si rileva che a fronte dell'iscrizione nella parte entrata di euro 26.000.000,00 l'Ente ha provveduto ad iscrivere Fondi crediti dubbia esigibilità per euro 10.480.058,00 tenuto conto dell'esito favorevole dei ricorsi in essere alla luce delle pronunce della Cassazione e alla storicità del recupero.

Relativamente al fondo accantonato, si rileva che la bozza della Legge di Bilancio 2019 nella sua stesura definitiva di prossima approvazione sembra voler diminuire le percentuali obbligatorie. A tal riguardo, in caso di approvazione del bilancio entro il 31 dicembre e della definitiva approvazione della legge l'importo potrebbe essere di importo inferiore (pari al 75% per l'annualità 2019 rispetto all'85% accantonato dall'Ente).

TASI

La TASI è prevista per euro 350.000,00 di cui euro 200.000,00 per TASI di competenza ed euro 150.000,00 per recupero annualità pregresse, tenendo conto che tale imposta è abolita dal 2016 per le abitazioni principali e pertanto risulta applicabile solo sugli immobili destinati alla vendita.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

In particolare le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV.
	2017	2017	2019	2020	2021
ICI	12.072.484,74	306.186,89	0,00	0,00	0,00
IMU	6.723.152,26	4.087.516,12	28.000.000,00	28.500.000,00	29.000.000,00
TASI	144.944,71	60.261,53	150.000,00	150.000,00	150.000,00
IMPOSTA DI SOGGIORNO	-	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TARI/tarsu	755.645,52	87.791,32	-	-	-
TOSAP	268.790,96	123.224,27	400.000,00	400.000,00	400.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	178.895,89	69.454,52	50.000,00	50.000,00	50.000,00
ALTRI TRIBUTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	20.143.914,08	4.734.434,65	28.700.000,00	29.200.000,00	29.700.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'		3.743.313,49	10.573.834,72	11.817.815,28	12.439.805,56

Addizionale comunale Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone le aliquote sulla base degli scaglioni approvati in precedenza e non variati con delibera di Consiglio n. 49253/44 del 14 aprile 2014.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

La somma preventivata per addizionale comunale IRPEF per l'annualità 2019 è pari ad euro 13.200.000,00 confermando le previsioni dell'assestato 2018. Tale dato è stato determinato tenendo conto dei nuovi principi contabili tenuto conto dei criteri di accertamento (consuntivo) che impongono una previsione non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta.

Tale previsione risulta in lieve aumento per le annualità 2020 e 2021 tenuto conto dei potenziali incrementi della base imponibile e del dato prudenziale anno 2019.

Il Collegio, alla luce del trend storico dei redditi dei contribuenti e del momento economico, raccomanda un periodico monitoraggio delle entrate.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi che per l'annualità 2019 sono come di seguito previste:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP) per euro 1.580.000,00 di cui 50.000,00 per attività di controllo;
- taxa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) per euro 1.900.000,00 di cui euro 400.000,00 per l'attività di controllo;
- imposta di soggiorno – vedi di seguito, previste in euro 2.100.000,00;
- diritti per pubblica affissione – euro 250.000,00.

Imposta di soggiorno

Il Comune ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011 con delibera n. 164/139827 del 13 dicembre 2012 ha istituito con effetto 1 febbraio 2013 l'imposta di soggiorno. La somma a preventivo è pari ad euro 2.100.000,00 comprensiva di euro 100.000,00 per recupero quote arretrate, contro un dato assestato 2018 pari ad euro 2.322.000,00. Il decremento della previsione dell'anno 2019 rispetto al 2018 è relativo all'attività straordinaria di recupero evasione avviata

da Ravenna Entrate Spa nell'anno 2018 che ha portato ad un accertamento alla data odierna di euro 322.000,00 di cui euro 206.071,56 incassati alla data del 30 novembre 2018.

Si evidenzia che con minuta PD 458/2018 – già provvista dei pareri tecnico e contabile in data 27 novembre 2018 - l'ente sta provvedendo a modificare, o meglio sostituire, il regolamento dell'imposta di soggiorno rispetto al quale il collegio sta predisponendo il relativo parere principalmente per aggiornarlo alle normative vigenti e ai chiarimenti normativi nel tempo intervenuti. Si evidenzia che le tariffe sono state fissate dalla Giunta con delibera n. 2/3687 del 8 gennaio 2013 e non sono state mai modificate.

Il trend di tale introito risulta il seguente:

- anno 2014 – euro 1.600.000,00
- anno 2015 – euro 1.677.733,91
- anno 2016 – euro 1.834.000,00
- anno 2017 – euro 1.809.262,06
- anno 2018 – prevista per euro 2.000.000,00 – oltre euro 322.000,00 di recupero evasione
- anno 2019 – prevista per euro 2.000.000,00 – oltre euro 100.000,00 di recupero evasione
- anno 2020 – prevista per euro 2.000.000,00 – oltre euro 100.000,00 di recupero evasione
- anno 2021 – prevista per euro 2.000.000,00 – oltre euro 100.000,00 di recupero evasione

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, come indicato nella nota integrativa, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D. Lgs n.23/2011).

Si riporta che l'ente, come inserito nella nota integrativa, ha evidenziato la destinazione degli introiti da imposta di soggiorno.

Fondo di solidarietà comunale

Il Comune ha iscritto euro 20.980.000,00 in aumento rispetto al dato assestato 2018 pari a 20.615.000,00 in considerazione dell'aumento della quota del fondo da ripartire secondo i criteri perequativi che è passato e attualmente vigente dal 45% del 2018 al 60% del 2019.

Si evidenzia comunque la necessità di monitorare tali poste tramite la verifica delle spettanze dell'Ente nonché delle normative in corso di approvazione tenuto conto che in questi giorni è stato raggiunto un accordo in Conferenza Stato-città sulla ripartizione del Fondo per i 2019 che potrebbe modificare l'attuale previsione.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2019	2019	
Piscina	7.000,00	330.000,00	2%
Asili nido	2.091.405,00	4.174.223,49	50%
Refezione scolastica	3.970.000,00	4.580.355,80	87%
Pre-post scuola	406.000,00	563.423,86	72%
Gestione aree di sosta	2.000.000,00	1.110.000,00	180%
Crem	55.000,00	213.704,33	26%
Scuole infanzia com.li	2.259.000,0	9.804.910,52	23%
Museo d'Arte di Città	95.000,0	1.169.264,00	8%
Accademia di Belle Arti	411.180,00	1.175.943,31	35%
Serv. Disabilità	3.365.445,90	7.309.595,62	46%
TOTALE	14.660.030,90	30.431.420,93	48%

*La spesa asili nidi a norma di legge è inserita al 50% L. 498/92 art. 5

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021
Piscina	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asili nido	2.091.405,00	2.019,00	2.091.405,00	2.020,00	2.091.405,00	2.021,00
Refezione scolastica	3.970.000,00	244.342,10	3.970.000,00	273.088,23	3.970.000,00	287.461,29
Pre-post scuola	406.000,00	18.808,11	406.000,00	21.020,83	406.000,00	22.127,19
Gestione aree di sosta	2.000.000,00	0,00	2.200.000,00	0,00	2.250.000,00	0,00
Crem	55.000,00	10,18	55.000,00	11,37	55.000,00	11,97
Scuole infanzia com.li	2.259.000,00	56.173,88	2.259.000,00	62.782,58	2.259.000,00	66.086,92
Museo d'Arte di Città	95.000,00	0,00	95.000,00	0,00	95.000,00	0,00
Accademia di Belle Arti	411.180,00	2.044,58	411.180,00	2.285,12	411.180,00	2.405,39
Serv. Disabilità	3.365.445,90	27.367,21	2.786.360,00	30.586,89	2.786.360,00	32.196,72
TOTALE	14.660.030,90	350.765,06	14.273.945,00	389.775,02	14.323.945,00	412.310,48

L'organo esecutivo ha ipotizzato la copertura dei servizi a domani individuale come inserito nel DUP e nella bozza di deliberazione di Consiglio PD n. 456/2018 determinando la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 48%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla percentuale di esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 350.765,06.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art.208 co 1 cds	11.716.700,00	11.716.700,00	11.716.700,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	2.002.500,00	2.002.500,00	2.002.500,00
TOTALE ENTRATE	13.719.200,00	13.719.200,00	13.719.200,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	6.015.261,24	6.722.939,04	7.076.777,93
Percentuale fondo (%)	43,85	49,00	51,58

Con la proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 719 del 27 novembre 2018 la somma di euro 7.193.070,98 (previsione meno fondo e meno la parte di cui all'art. 142 al 50%) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010; sarà cura del collegio dei revisori verificare che tale vincolo di destinazione sia rispettato anche a bilancio consuntivo come richiesto anche da recenti pareri della Corte dei Conti.

La somma da assoggettare a vincoli pari ad euro 3.596.535,49 è così distinta come meglio evidenziato nella bozza di delibera di Giunta:

- euro 3.341.101,60* per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 255.433,89 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

*la Giunta ha destinato – ex art. 208 - euro 216.700,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata interamente al titolo 1 spesa corrente per euro 3.596.535,49.

Si rileva inoltre che l'andamento delle somme previste nell'ultimo triennio sono le seguenti:

Anno	Importo
2016	9.246.532,82
2017	5.700.236,69
2018 assestato	9.502.500,00
2019	13.719.200,00

La quantificazione dell'entrata risulta in netto aumento rispetto al dato del 2018 tenuto conto dell'effettiva installazione di appositi apparecchi già peraltro indicati nella precedente relazione anno 2018.

Rispetto a tale voce, oltre a raccomandare e richiedere un primo monitoraggio nei mesi immediatamente iniziali dell'anno, tenuto conto delle politiche di intervento strumentale di cui siamo stati informati, il collegio ha richiesto e acquisito agli atti i dati relativi all'andamento delle sanzioni codice strada e dei relativi incassi alla data odierna tenuto conto dell'installazione di tali apparecchi già negli ultimi mesi dell'anno.

Si rinvia a quanto inserito nella sezione "osservazioni e suggerimenti".

Inoltre si ribadisce, tenuto conto della gestione di tali introiti tramite la società Ravenna Entrate, almeno di codificare con metodo ed organicità i flussi informativi tra Ravenna Entrate, il Corpo di Polizia Municipale e il Comune di Ravenna.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018 che ha modificato il piano dei conti del D.Lgs 118/2011.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente è pari a zero nonostante la legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Si evidenzia quindi che l'ente ha destinato interamente le somme alla parte in c/investimenti; inoltre le previsioni complessive di bilancio relativamente agli oneri è la seguente:

Anno	Importo
2016	4.143.542,72
2017	4.164.482,39
2018 assestato	2.560.401,30
2019	3.926.000,00
2020	2.450.000,00
2021	2.200.000,00

Le previsioni anno 2019 risultano in aumento rispetto all'annualità 2018 assestata e in diminuzione rispetto al 2017 consuntivo.

Si rinvia a quanto inserito nella sezione "osservazioni e suggerimenti".

L'Organo di revisione, tenuto conto che l'ente ha finalizzato tutto alla parte investimenti c/capitale prende atto del rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Proventi aree di sosta

La previsione dei proventi per aree di sosta per l'anno 2019 è pari ad euro 2.000.000,00 confermando la previsione assestata 2018 tenuto conto che ad oggi sono stati introitati euro

1.650.493,00 al mese di settembre 2018. Il collegio evidenzia che nella nota integrativa l'ente ha specificato la destinazione di cui all'art. 7 comma 7 del D.Lgs 285/1992.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 6.300.000,00 per attribuzione di utili e dividendi. Tale somma risulta in linea con le previsioni anni precedenti, riconfermando sostanzialmente il dato assestato anno 2018 pari a euro 6.324.000,00. Tale dividendo atteso è relativo quasi esclusivamente a Ravenna Holding spa (detenuta al 77,80% dal Comune di Ravenna).

Si sottolinea che come evidenziato dall'assestamento di novembre la società Ravenna Holding sta avendo un trend positivo confermato, tenuto conto degli incassi dalla stessa già avuti relativamente ai dividendi delle azioni HERA spa.

Sulle previsioni anno 2020 e 2021 sarà necessario monitorare le operazioni societarie ipotizzate e i conseguenti riflessi economici.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2018	PREV 2019	PREV 2020	PREV 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	1.352.775,72	1.312.771,02	1.332.050,02	1.334.050,02
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Segreteria generale	1	1.176.736,21	1.137.564,36	1.162.636,36	1.163.805,03
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	4.345.929,32	3.580.929,12	3.568.692,77	3.569.692,77
		2	41.977,12	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		3	0,00	0,00	0,00	0,00
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	4.324.000,00	4.187.000,00	3.749.000,00	4.087.000,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	2.744.849,03	2.588.832,13	1.835.403,54	1.804.930,77
		2	1.502.286,19	1.932.400,00	300.000,00	300.000,00
		3	0,00	0,00	0,00	0,00
	6 - Ufficio tecnico	1	5.898.254,20	5.677.750,23	5.658.639,23	5.661.639,23
		2	15.186.470,30	10.665.838,51	2.510.000,00	1.965.000,00
	7 - Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	2.479.570,23	2.877.863,75	2.498.838,75	2.708.638,75
		2	24.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	8 - Statistica e sist. Informativi	1	3.243.313,74	2.894.386,72	2.618.084,36	2.602.701,15
		2	744.046,16	739.130,16	723.185,00	491.055,00
	9 - Assistenza tecnico-amm.va cell	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	10 - Risorse umane	1	2.347.659,76	2.182.448,50	2.331.649,50	2.332.618,14
	11 - Altri Servizi Generali	1	6.209.254,57	5.631.577,48	5.894.439,98	5.880.436,31
		2	58.600,00	0,00	0,00	0,00
2 - Giustizia	Totale Missione 1		51.679.722,55	45.453.491,98	34.227.619,51	33.946.567,17
	1 - Uffici giudiziari	1	31.513,76	29.580,00	30.371,00	30.371,00
		2	467.812,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	Totale Missione 2		499.325,76	179.580,00	180.371,00	180.371,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	13.326.963,90	13.364.752,53	14.141.535,50	14.065.919,67
		2	840.456,74	374.000,00	245.000,00	250.000,00
	2 - Sistema integrato sicurezza urbana	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 3		14.167.420,64	13.738.752,53	14.386.535,50	14.315.919,67
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1	9.655.520,00	9.707.300,69	9.757.147,89	9.763.587,24
		2	4.017.339,22	1.994.820,18	200.820,18	16.500,00
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	2.518.165,62	2.539.905,19	2.541.098,74	2.566.146,64
		2	6.787.968,16	5.750.000,00	7.270.000,00	1.170.000,00
	4 -Istruz.universitaria	1	3.190.760,77	3.028.718,29	3.047.183,29	3.041.375,09
		2	21.689,40	0,00	0,00	0,00
	5 -Istruz.tecnica superiore	1	49.337,35	45.920,00	48.836,00	48.836,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	11.868.312,74	12.116.982,82	12.179.431,82	12.176.971,82
	7- Diritto allo studio	1	715.863,53	712.605,00	452.300,00	452.300,00
	Totale Missione 4		38.824.956,79	35.896.252,17	35.496.817,92	29.235.716,79

MISSIONE PROG RAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2018	PREV 2019	PREV 2020	PREV 2021
5 - Tutela valorizzazio ne beni, attività culturali	1 - Valorizz. beni int.storico	1	734.000,00	930.000,00	930.000,00	930.000,00
		2	139.324,19	0,00	0,00	0,00
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	9.836.513,47	9.293.215,13	8.623.265,08	8.350.143,41
		2	7.672.953,88	503.699,00	6.140.000,00	390.000,00
	Totale Missione 5		18.382.791,54	10.726.914,13	15.693.265,08	9.670.143,41
6 - Politiche giovani, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	2.104.314,15	1.762.742,20	1.948.348,52	1.929.234,02
		2	13.606.799,85	2.798.735,86	3.150.373,20	617.184,43
	2 - Giovani	1	685.156,82	682.067,92	682.242,92	683.242,92
		2	175.840,00	114.000,00	114.000,00	114.000,00
	Totale Missione 6		16.572.110,82	5.357.545,98	5.894.964,64	3.343.661,37
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	2.617.165,83	2.315.979,54	2.193.388,04	2.021.615,80
		2	127.042,70	37.200,00	20.000,00	20.000,00
	Totale Missione 7		2.744.208,53	2.353.179,54	2.213.388,04	2.041.615,80
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	972.958,05	1.016.433,25	1.226.719,25	949.959,63
		2	277.110,48	99.000,00	99.000,00	99.000,00
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1	30.830,99	48.350,00	48.350,00	48.350,00
		2	2.979.810,15	2.904.133,41	161.111,29	20.000,00
	Totale Missione 8		4.260.709,67	4.067.916,66	1.535.180,54	1.117.309,63
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1	218.706,37	306.877,00	240.945,50	202.047,50
		2	9.212.300,94	5.262.768,14	3.537.500,00	3.537.500,00
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	4.933.624,04	5.443.684,98	5.816.423,55	5.392.672,14
		2	3.571.410,08	1.577.256,31	1.077.256,31	1.077.256,31
	3 - Rifiuti	1	29.871.835,00	29.883.788,00	29.883.788,00	29.883.788,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	4 - Servizio idrico integrato	1	230.374,58	221.962,34	230.655,93	234.416,48
		2	1.201.421,57	8.439.387,66	650.000,00	200.000,00
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	6 - Tutela, valorizz risorse idriche	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1	183.410,81	157.902,00	162.266,00	162.266,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 9		49.553.083,39	51.423.626,43	41.728.835,29	40.819.946,43
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1	2.249.006,43	2.300.000,00	2.300.000,00	2.025.000,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	3 - Trasporto per vie d'acqua	1	87.400,00	43.700,00	43.700,00	43.700,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	14.349.120,82	13.900.244,06	13.680.172,19	13.675.782,80
11 - Soccorso		2	23.100.460,80	24.438.852,58	23.827.000,00	10.291.000,00
	Totale Missione 10		39.785.988,05	40.682.796,64	39.850.872,19	26.035.482,80
	1 - Sistema di protezione civile	1	106.146,98	103.056,00	105.746,00	105.746,00
		2	45.591,82	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
11 - Soccorso		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 11		151.738,80	128.056,00	130.746,00	130.746,00

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2018	PREV 2019	PREV 2020	PREV 2021
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Int. per infanzia, minori, asili nido	1	10.068.580,72	12.670.602,57	12.471.446,26	12.471.382,11
		2	41.833,68	14.000,00	14.000,00	14.000,00
	2 - Interventi per disabilità	1	7.771.170,59	7.277.398,90	6.702.436,00	6.702.436,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	3 - Interventi per anziani	1	3.423.247,65	2.514.205,00	2.524.739,00	2.464.739,00
		2	646.302,30	0,00	0,00	0,00
	4 - Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	17.345.890,32	17.527.147,85	10.820.000,99	9.525.306,66
		2	13.173,00	32.000,00	20.000,00	20.000,00
	5 - Interventi per le famiglie	1	6.705.187,45	623.475,00	611.475,00	443.475,00
		2	6.827,96	0,00	0,00	0,00
	6 - Interventi per diritto alla casa	1	548.512,29	360.404,00	93.600,00	58.600,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	3.317.695,76	3.619.056,72	3.427.331,72	3.428.331,72
		2	25.000,00	121.186,00	5.000,00	5.000,00
	8 - Cooperazione e associazionismo	1	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	95.001,00	96.000,00	96.000,00	96.000,00
		2	390.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Totale Missione 12			50.401.422,72	44.948.476,04	36.879.028,97	35.322.270,49
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1	1.486.410,60	1.491.933,00	1.491.933,00	1.491.933,00
		2	44.100,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 13		1.530.510,60	1.491.933,00	1.491.933,00	1.491.933,00
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1	363.620,63	480.821,21	490.083,21	490.152,90
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1	1.052.686,98	1.092.667,81	1.139.384,31	1.139.271,66
	3 - Ricerca e innovazione	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1	781.466,21	668.625,65	691.292,50	693.158,58
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14			2.197.773,82	2.242.114,67	2.320.760,02	2.322.583,14
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1	70.211,07	34.100,00	34.100,00	34.100,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Formazione professionale	1	41.736,00	161.736,00	161.736,00	161.736,00
	3 - Sostegno all'occupazione	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 15		111.947,07	195.836,00	195.836,00	195.836,00
16 - Agricoltura, polit.agroalim e pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1	117.723,00	122.984,58	122.984,58	122.984,58
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Caccia e pesca	1	15.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 16		132.723,00	158.984,58	158.984,58	158.984,58
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1	304.942,40	142.380,00	0,00	0,00
		2	55.000,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 17		359.942,40	142.380,00	0,00	0,00

MISSIONE PROG RAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2018	PREV 2019	PREV 2020	PREV 2021
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 18		0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazion	1 - Relazioni internazionali e coop.	1	168.425,08	294.609,00	283.329,00	248.329,00
	Totale Missione 19		168.425,08	294.609,00	283.329,00	248.329,00
20 - Fondi e accantonam enti	1 - Fondo di riserva	1	220.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
	2 - FCDE	1	18.194.306,59	20.549.856,36	22.953.375,05	24.155.092,80
		2	304.325,44	266.426,71	130.230,24	105.902,84
	3 - Altri fondi	1	615.686,00	740.000,00	610.000,00	490.000,00
	Totale Missione 20		19.334.318,03	22.256.283,07	24.393.605,29	25.450.995,64
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Quota capitale amm. Mutui e PO	4	2.901.359,14	2.186.138,69	2.676.459,97	3.723.009,92
	Totale Missione 50		2.901.359,14	2.186.138,69	2.676.459,97	3.723.009,92
60 - Anticipa zioni finanziarie	1 - Restituzione antic.tesoreria	5	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
	Totale Missione 60		25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro	7	43.211.000,00	45.211.000,00	45.211.000,00	45.211.000,00
	Totale Missione 99		43.211.000,00	45.211.000,00	45.211.000,00	45.211.000,00
TOTALE SPESA			381.971.478,40	354.135.867,11	329.949.532,54	299.962.421,84

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	Macroaggregati	Prev.Def. 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
101	redditi da lavoro dipendente	45.461.114,34	43.286.282,00	44.961.361,10	44.903.450,16
102	imposte e tasse a carico ente	2.703.596,65	2.621.493,80	2.698.028,21	2.690.935,13
103	acquisto beni e servizi	110.071.826,99	109.035.574,14	99.179.644,06	98.462.186,19
104	trasferimenti correnti	34.334.000,42	31.294.349,05	30.330.662,87	28.333.777,66
105	trasferimenti di tributi	0,00	-	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	-	0,00	0,00
107	interessi passivi	352.463,49	327.812,22	419.937,74	585.456,10
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	-	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	698.584,40	431.242,00	431.242,00	427.242,00
110	altre spese correnti	23.908.258,84	26.367.140,69	28.536.720,37	29.611.966,10
	TOTALE	217.529.845,13	213.363.893,90	206.557.596,35	205.015.013,34

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto della programmazione del fabbisogno di cui alla bozza di Giunta PD. 821/2018 di cui al nostro parere preventivo n. 36 del 30 novembre 2018 del piano delle assunzioni, dalla gestione associata dei servizi sociali re-internalizzati e dal trasferimento per mobilità ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 165/2001 dei docenti con contratto AFAM all'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Verdi".

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2019/2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale evidenziate nelle nota integrativa.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nella bozza di programmazione del fabbisogno.

Il Collegio rileva che le somme sono nel rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di lavoro flessibile; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 che ammontava ad euro 4.327.450,00; si evidenzia che il tetto massimo del lavoro flessibile a partire dall'anno 2019 risulta rideterminato nel nuovo importo di euro 3.666.966,00 in applicazione dell'art. 1 comma 228 bis della Legge n. 208/15, avendo operando una decurtazione di euro 660.484,00 in relazione alla conclusione nell'a.s. 2018/2019 del percorso di superamento del "precariato" nel settore educativo/scolastico a valere sulle risorse del lavoro flessibile; le previsioni del 2019 tengono altresì conto del dettato dell'art. 16, comma 5, del D.L. n. 91/2017, convertito nella Legge n. 123/2017 che consente di innalzare del 10 per cento il limite di spesa del lavoro flessibile con riferimenti ai rapporti di lavoro esclusivamente finalizzati a garantire i servizi e le attività strettamente funzionali all'accoglienza e all'integrazione dei migranti;

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 40.070.573,00 e che è stato rideterminato rispetto al tetto massimo del precedente bilancio 2018-2010 in conseguenza della pronuncia della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n. 6/2018/QMIG del 10 aprile 2018.

A tal fine si evidenzia come il nuovo totale delle spese soggette al limite è stato determinato conteggiando fra "le spese escluse l'ammontare degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113, comma 2, del d.lgs. 50/2016 come stabilito dalla richiamata delibera della Corte dei Conti Autonomie n. 6/2018, la quale ha statuito che gli incentivi disciplinati dall'art. 113 del d.lgs. n. 50 del 2016, nel nuovo testo integrato dall'art. 1, comma 526, della legge n. 205 del 2017 con l'aggiunta del comma 5 bis, sono erogati su risorse finanziarie individuate ex lege facenti capo agli stessi capitoli sui quali gravano gli oneri per i singoli lavori, servizi e forniture e pertanto, facendo capo al capitolo di spesa dell'appalto, sono da escludere nel calcolo della spesa di personale rilevante ai fini della verifica del rispetto del limite previsto dall'art. 1, comma 557, della legge n. 296 del 2006, rispetto alla media del triennio 2011-2013. La novella legislativa ha pertanto l'effetto di conformare in modo sostanziale la natura giuridica di tale posta, in quanto finalizzata a considerare globalmente la spesa complessiva per lavori, servizi o forniture, ricomprendendo nel costo finale dell'oper/servizio/fornitura anche le risorse finanziarie relative agli incentivi tecnici. Tale inclusione, fra le spese da escludere, degli incentivi per funzioni tecniche è stata considerata sia per quanto concerne la media del triennio sia per quanto concerne i valori del bilancio di previsione al fine di rendere omogenei i dati.

- del nuovo limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dall'art. 23 comma 2 bis del D.Lgs. n. 25 maggio 2017 n. 75; anche in questo caso il tetto massimo per il salario accessorio è stato rideterminato avuto riguardo alla delibera della Sez. Autonomie della Corte dei Conti n. 66/2018/QMIG, che ha espressamente previsto che gli incentivi in argomento "non sono soggetti al vincolo posto al complessivo trattamento economico accessorio dei dipendenti degli enti pubblici dall'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75 del 2017".

- del comma 557 bis dell'art. 1 della Legge 296/2006, che sancisce che costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente; in relazione a tale disposto normativo rimangono pertanto in carico all'Ente e consolidate nel proprio macro-aggregato anche le spese del personale dell'ISSM "Giuseppe Verdi", in relazione al contenuto della convenzione tra il Comune di Ravenna e l'Istituto stesso della durata di due anni, volta a disciplinare i reciproci rapporti con particolare riferimento alle spese di gestione, per garantire nel tempo all'Istituto musicale l'equilibrio economico - finanziario della gestione ed il mantenimento degli standard quantitativi e qualitativi attualmente in essere e le attività di formazione musicale accademica e non accademica e alle iniziative di carattere culturale che il Comune potrà promuovere avvalendosi della collaborazione dell'Istituto medesimo.

L'organo di revisione ha provveduto con il verbale n. 28 del 14/10/18, ai sensi dell'art. 19, punto 8 della legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale sono improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, tenuto conto delle facoltà assunzionali disciplinate dall'art. 1, comma 228, della Legge n. 208/15 e dall'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito nella legge n. 114/2014, e delle opportunità dettate in particolare dal D.L. 50/2017, convertito nella Legge 96/2017, dal D.L. 14/2017, convertito nella Legge 48/2017 e dal D.Lgs. 75/2017, avuto riguardo alla relazione illustrativa tecnico finanziaria del Dirigente.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2019	2020	2021
Spese macroaggregato 101	42.844.574,00	45.228.102,00	44.961.361,10	44.903.450,16
Spese macroaggregato 103	337.278,00	584.536,50	561.093,00	548.845,00
Irap macroaggregato 102	2.449.720,00	2.158.186,00	2.250.001,91	2.244.120,83
Altre spese: Azienda servizi alla persona (ASP)	2.900.343,00	130.827,00	130.827,00	130.827,00
Altre spese: ISSM "G. Verdi"		1.357.540,00	1.357.540,00	1.357.540,00
Altre spese incluse in trasferimenti		7.800,00	7.300,00	7.300,00
Altre spese incluse in rimborsi		165.952,00	165.952,00	165.952,00
Altre spese: fondo contratto		340.000,00	340.000,00	340.000,00
Totale spese di personale (A)	48.531.915,00	49.972.943,50	49.774.075,01	49.698.034,99
(-) Componenti escluse (B)	8.461.342,00	10.719.068,00	10.549.524,50	10.487.276,50
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A	40.070.573,00	39.253.875,50	39.224.550,51	39.210.758,49
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 40.070.573,00; tale ultimo conteggio risulta ben evidenziato nella nota integrativa.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2019-2021 rispettivamente di euro 2.424.228,83 per il 2019, di euro 2.414.285,40 per il 2020 e per euro 2.410.483,40 per il 2021. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'[art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112](#), ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della [Legge 244/2007](#), di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#) mentre in merito alle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#) con riferimento ai soli c.12 e 14 tiene conto dell'articolo 21 bis del D.L. 50/2017 convertito nella legge n. 96/2017 rispetto al quale vengono meno le limitazioni poste dall'articolo 6, commi 7, 8, 9 e 13 del D.L. n.78/2010 a condizione che i Comuni riescono ad approvare i bilanci di previsione entro il 31 dicembre dell'anno antecedente a quello di riferimento e che dimostrino di aver rispettato il saldo fra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 243/2012 (pareggio di bilancio).

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Missioni	98.448,69	50,00%	49.224,35	58.430,00	58.430,00	58.430,00
Esercizio autovetture	221.971,78	80,00%	177.577,42	61.995,00	61.995,00	61.995,00
TOTALE	320.420,47		226.801,77	120.425,00	120.425,00	120.425,00

Si evidenzia che nonostante la Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, abbia stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo e fosse consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenisse in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente, ad oggi con il nuovo contenuto del DL 50/2017 tale possibilità sembra essere venuta meno.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il [principio applicato 4/2](#), punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2019-2021 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi (considerando fra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in c/residui dell'anno precedente per gli anni 2016 – 2017), la percentuale più alta a completamento a 100 fra tutte le medie di seguito elencate:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo attualmente deve essere così effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75%;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85%;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 %;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

A tal proposito si evidenzia che tali somme verranno a sommarsi con le risorse accantonate nell'avanzo 2017 di euro 32.077.269,89 a cui si aggiungeranno gli accantonamenti anno 2018 pari ad euro 18.498.632,03.

Si deve comunque evidenziare che nell'accordo raggiunto a fine novembre in Conferenza Stato-Città, sembrano arrivate rassicurazioni dal Governo sulle percentuali di accantonamento evidenziando che per i 2019 dovrebbe tornare al 75% con una potenziale svincolo di risorse che potranno eventualmente essere variate dopo l'approvazione definitiva della Legge di Bilancio.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)= (c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	143.390.500,00	13.604.779,45	13.604.779,45	0,00	9,49
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	33.160.525,88	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	40.139.346,76	6.926.823,63	6.945.076,91	18.253,28	17,30
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	38.360.564,23	266.426,71	266.426,71	0,00	0,69
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	11.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	266.050.936,87	20.798.029,79	20.816.283,07	18.253,28	7,82
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	227.690.372,64	20.531.603,08	20.549.856,36	18.253,28	9,03
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	38.360.564,23	266.426,71	266.426,71	0,00	0,69

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)= (c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	144.980.500,00	15.205.341,74	15.205.341,74	0,00	10,49
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	22.367.744,70	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	40.034.022,15	7.741.948,80	7.748.033,32	6084,52	19,35
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	28.220.860,22	130.230,24	130.230,24	0,00	0,46
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	235.603.127,07	23.077.520,78	23.083.605,30	6.084,52	9,80
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	207.382.266,85	22.947.290,54	22.953.375,06	6.084,52	11,07
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	28.220.860,22	130.230,24	130.230,24	0,00	0,46

ANNO 2021

TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)= (c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	146.540.500,00	16.005.622,88	16.005.622,88	0,00	10,92
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	20.040.530,08	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	40.267.353,93	8.149.469,92	8.149.469,92	0,00	20,24
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	10.059.402,84	105.902,84	105.902,84	0,00	1,05
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	216.907.786,85	24.260.995,64	24.260.995,64	-	11,18
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	206.848.384,01	24.155.092,80	24.155.092,80	-	11,68
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	10.059.402,84	105.902,84	105.902,84	0,00	1,05

Si rileva che le somme previste in bilancio dal Comune di Ravenna tengono conto anche degli accantonamenti per quote in c/capitale a fronte dei proventi da permessi di costruire – come indicato puntualmente nei principi contabili; gli accantonamenti sono così previsti:

- euro 266.426,71 per il 2019;
- euro 130.230,24 per il 2020;
- euro 105.902,84 per il 2021.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 - euro 700.000,00 pari allo 0,33% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 700.000,00 pari allo 0,34% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 700.000,00 pari allo 0,34% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'organo di revisione ricorda che la metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di cassa

La consistenza del fondo di cassa per l'anno 2019 è stato stanziato per euro 1.100.000,00 in ottemperanza all'art. 166 comma 2-2quater del DLgs n. 267/2000 che dispone che non deve essere inferiore allo 0,2% delle spese finali essendo pari allo 0,5%.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	300.000,00	200.000,00	100.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	100.000,00	70.000,00	50.000,00
TOTALE	400.000,00	270.000,00	150.000,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

In particolare a fronte di una passività potenziale probabile per contenzioso evidenziata nell'elenco delle cause che ci ha consegnato l'ufficio legale datata 12 novembre 2018, l'ente ha vincolato il risultato d'amministrazione 2017 per euro 3.000.000,00; ha stanziato 400.000,00 nel bilancio 2018 che confluirà nell'avanzo sommandosi ai 3.000.000,00 nonché ulteriori 300.000,00 per la competenza 2019.

Rispetto a tale tipologia di rischio contenzioso, il Collegio pur prendendo atto dell'importante somma vincolata di avanzo ha, anche in seguito a recenti incontri con l'ufficio legale, richiesto più volte la necessità di ampliare la relazione rilasciata dal competente ufficio con evidenziazione delle percentuali di soccombenza al fine di permettere al collegio di verificare la congruità del fondo.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2018 l'ente ha trasferito la gestione dell'Istituto G.Verdi ad un organismo dotato di personalità giuridica ai sensi dell'art. 31 del d.lgs 165/2001 come deciso nella delibera di Giunta n. 734 del 28 novembre 2017.

Il Collegio ricorda che il sistema delle partecipate del Comune di Ravenna è fondato sulla società Ravenna Holding spa che a sua volta detiene una serie di partecipazioni, tra cui di

rilievo per la riscossione dell'Ente, la società Ravenna Entrate spa. Il Comune di Ravenna è proprietario di azioni del capitale di Ravenna Holding pari al 77,08%. La restante parte di azioni sono detenute dal Comune di Cervia, Faenza, Russi e Provincia di Ravenna.

Vi sono inoltre alcune partecipazioni detenute direttamente dal Comune di Ravenna. Si rinvia per maggiori dettagli al contenuto della nota integrativa e del DUP evidenziando che nel sito del Comune, sezione trasparente, sono pubblicate informazioni relative alle partecipate molto dettagliate.

Si sottolinea che il Comune di Ravenna ha inoltre in essere n. 2 Istituzioni ed in particolare le seguenti:

- Istituzione Biblioteca Classense;
- Istituzione Museo d'arte della città.

Rispetto alle due Istituzioni, il Collegio ricorda che effettua le verifiche di periodo a norma di tuel e che sta predisponendo i pareri relativi ai bilanci di previsione per le annualità 2019-2021 avendo da poco ricevuto la documentazione necessaria.

L'onere a carico del bilancio del Comune a favore degli organismi partecipati è così previsto nel bilancio 2019 tenuto conto che le azioni della società Hera sono sia detenute direttamente dal comune di Ravenna che tramite Ravenna Holding spa:

	ORGANISMO partecipato direttamente				
	Ravenna Holding S.p.A.	Hera S.p.A.	Amr Agenzia mobilità romagnola	Lepida S.p.A.	Delta 2000 soc.Cons.arl
Per contratti di servizio	213.892,00	30.248.288,00		160.168,49	
Per concessione di crediti					
Per trasferimenti in conto esercizio			2.300.000,00		10.000,00
Per trasferimento in conto capitale					
Per copertura di disavanzi o perdite					
Per acquisizione di capitale					
Per aumento capitale non per perdite					
Altre spese					
TOTALE	213.892,00	30.248.288,00	2.300.000,00	160.168,49	10.000,00

	ORGANISMO partecipato direttamente				
	A. Pescarini scuola arte e mestieri	CER consorzio Canale Emil.-Romagnolo	ACER Azienda casa E-R	Ente gest. parchi e biodiversità Delta del Po	Istituzione Biblioteca Classense
Per contratti di servizio			115.532,73		
Per concessione di crediti					
Per trasferimenti in conto esercizio	41.736,00	73.000,00	20.000,00	57.000,00	820.000,00
Per trasferimento in conto capitale			35.000,00		
Per copertura di disavanzi o perdite					
Per acquisizione di capitale					
Per aumento capitale non per perdite					
Altre spese					
TOTALE	41.736,00	73.000,00	170.532,73	57.000,00	820.000,00

ORGANISMO partecipato direttamente					
	Istituzione Museo d'Arte Ravenna	Fondazione Scuola spec.polizia locale S.P.L.	Fondazione Ravenna Manifestazio ni	Fondazione Parco Archeologico Classe	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica
Per contratti di servizio		11.000,00			
Per concessione di crediti					
Per trasferimenti in conto esercizio	500.000,00		2.335.000,00	680.000,00	10.000,00
Per trasferimento in conto capitale					
Per copertura di disavanzi o perdite					
Per acquisizione di capitale					
Per aumento capitale non per perdite					
Altre spese					
TOTALE	500.000,00	11.000,00	2.335.000,00	680.000,00	10.000,00

ORGANISMO partecipato direttamente					
	Fondazione Museo del Risorgimento	Fondaz. Teatro sociale Piangipane	Fondaz. Centro Ricerche Marine	Fondazione Flaminia	Fondaz. E-R Vittime dei reati
Per contratti di servizio					
Per concessione di crediti					
Per trasferimenti in conto esercizio	55.000,00	30.000,00	15.000,00	432.000,00	5.000,00
Per trasferimento in conto capitale					
Per copertura di disavanzi o perdite					
Per acquisizione di capitale					
Per aumento capitale non per perdite					
Altre spese					
TOTALE	55.000,00	30.000,00	15.000,00	432.000,00	5.000,00

ORGANISMO partecipato direttamente			
	Fondazione Arturo Toscanini	Fondazione Dopo di Noi	Fondazione Casa Oriani
Per contratti di servizio			
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio	29.412,00	6.000,00	130.279,00
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento capitale non per perdite			
Altre spese			
TOTALE	29.412,00	6.000,00	130.279,00

	ORGANISMO partecipato indirettamente		
	Ravenna Entrate S.p.A.	Azimut S.p.A.	Start Romagna S.p.A.
Per contratti di servizio	4.879.927,52	5.022.500,00	225.000,00
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento capitale non per perdite			
Altre spese			
TOTALE	4.879.927,52	5.022.500,00	225.000,00

Adeguamento statuti

Richiamando i contenuti degli artt. 3, 26 e 25 e seguenti del DLgs 175/2016 il collegio riporta che nei propri verbali ha raccomandato periodicamente l'adeguamento degli statuti prendendo atto delle operazioni deliberate dalle singole società e monitorando quelle in corso.

Si evidenzia infatti che la Deliberazione della Corte dei conti Sezione Emilia Romagna n. 90/2018/VSGO del 10 aprile 2018 in linea con al programma sull'esame dei piani di razionalizzazione (rif. Deliberazione n. 32/2016/VSGO) relativo alla Ricognizione straordinaria delle partecipazioni straordinarie, la Corte aveva evidenziato rispetto al documento predisposto dal Comune in ottemperanza alle "Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24 del TUSP" della Sezione delle Autonomie /n. 19/SEZAUT/2017/INPR, la necessità di assumere le iniziative per l'adeguamento degli statuti.

Il Collegio, prendendo atto che alcuni adeguamenti statutari sono già stati perfezionati, sta monitorando che le delibere si perfezionino entro la prossima razionalizzazione ordinaria e/o che l'ente assuma tutte le possibili iniziative per sollecitare i soggetti coinvolti.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

In merito agli organismi partecipati, si evidenzia che:

- il sistema della partecipazioni del Comune è imperniato su Ravenna Holding SpA, cui sono state conferite o alienate le principali partecipazioni in società di capitali che gestiscono servizi pubblici locali e che esercitano funzioni di interesse generale;
- la società Ravenna Holding SpA redige il bilancio consolidato e le relative risultanze riferite all'ultimo bilancio disponibile (Bilancio 2017) evidenziano un risultato netto positivo di € 9.975.080,00;
- i bilanci di Ravenna Holding SpA relativi ai precedenti esercizi riportano risultati sempre positivi e non si hanno notizia dai suoi organi di controllo di problematiche particolari rispetto al bilancio, questo tenuto anche conto delle relazioni depositate allegate ai bilanci e degli incontri con il referente del Comune anche in Ravenna Entrate spa;
- il collegio ha acquisito agli atti il prospetto dei risultati dei bilanci 2017 di tutte le società e organismi partecipati con indicazione dei singoli patrimoni netti;

- i bilanci d'esercizio 2017 degli altri organismi partecipati direttamente dal Comune in misura significativa riportano risultati d'esercizio positivo con alcune eccezioni riguardanti le fondazioni che, in alcuni casi, rilevano lievi perdite, come di seguito rappresentato:
 - Fondazione Ravenna Manifestazioni: perdita d'esercizio 2017 pari a € 1.661;
 - Fondazione Emiliano-romagnola per le vittime dei reati: perdita d'esercizio 2017 pari a € 94.369;
 - Fondazione Teatro Sociale di Piangipane: perdita d'esercizio 2017 pari a € 277;
 - Fondazione dopo di Noi: perdita d'esercizio 2017 pari a € 14.751;
 - Fondazione Capitale – in liquidazione: perdita d'esercizio 2017 pari a € 4.660.

Con riferimento alle suddette perdite si evidenzia che, pur essendo assorbite all'interno del patrimonio netto degli Enti stessi e pur non avendo ricevuto richieste di copertura a carico degli enti soci, l'Ente ha costituito nel bilancio 2019-2021 un apposito fondo a coperture di eventuali perdite degli organismi partecipati pari rispettivamente ad euro 100.000,00 per il 2019, euro 70.000,00 per il 2020 ed euro 50.000,00 per il 2021. Tali somme integreranno la quota di € 100.000,00 stanziata nel bilancio 2018 e la quota di analogo importo accantonata nel risultato d'amministrazione 2017.

Per qualsiasi informazione più dettagliate si rinvia ai singoli siti delle partecipate.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Il Comune ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate come si evidenzia nel DUP.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente, nel rispetto dell'art. 24 del D.lgs 175/2016, ha provveduto, con deliberazione del consiglio comunale n. 93/165807 del 3 ottobre 2017, ad approvare il piano di ricognizione straordinario delle società partecipate con il quale si è disposto di procedere, in esito alle risultanze della ricognizione, all'alienazione della partecipazione detenuta nella società ERVET SpA, in quanto è stato dichiarato dall'Ente da ritenersi non strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Ravenna e quindi non detenibile ai sensi dell'art. 4, c. 1, del T.U.S.P.

Rispetto al piano di razionalizzazione si è rilevato un lieve ritardo giustificato dall'ente per "motivi di calendarizzazione delle riunioni del consiglio" e si riporta che tale atto è stato tempestivamente inviato alla Corte dei Conti a norma dei contenuti del D.lgs 175/2016 ed in particolare del contenuto dell'art. 24. Di tale situazione il Collegio aveva già dato evidenza.

Come sopra riportato, la Deliberazione della Corte dei conti Sezione Emilia Romagna n. 90/2018/VSGO del 10 aprile 2018 in ottemperanza al piano sull'esame dei piani di razionalizzazione (rif. Deliberazione n. 32/2016/VSGO) relativa alla Ricognizione straordinaria delle partecipazioni straordinarie, la Corte aveva esposto una serie di osservazioni sulla effettiva compatibilità di altre società con la normativa, oltre alla società ERVET spa ed in particolare:

- Ravenna Farmacie srl: verificare l'effettiva configurazione di un servizio di interesse generale;
- Angelo Pascarini scuola arte e Mestieri scarl: effettiva compatibilità con l'art. 4 del tusp.

Inoltre per alcune società la Corte dei conti ha richiesto la verifica da parte dell'Ente per la prossima scadenza dell'effettiva sussistenza del "controllo pubblico" e conseguentemente l'assoggettamento al TUSP.

Rispetto alle partecipazioni sopra evidenziate si ricorda di inserire le motivazioni nella prossima scadenza di dicembre a norma dell'art. 21 del TUSP, mentre per ERVET Spa si ricorda all'ente il contenuto dell'art. 24 comma 4 che richiama i tempi e i modi di alienazione e il comma 5 rispetto alla possibile perdita dell'esercizio dei diritti sociali. Il Collegio ha preso atto che la struttura sta predisponendo i documenti per i passaggi in Consiglio entro fine anno come da normativa.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

RISORSE	2019	2020	2021
fondo pluriennale vincolato	4.508.838,12	319.431,47	0,00
avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
avanzo di parte corrente (margine corrente)	1.405.432,17	719.184,53	679.995,74
alienazione di beni	4.332.079,29	2.148.730,22	1.719.402,84
contributo per permesso di costruire	3.926.000,00	2.450.000,00	2.200.000,00
entrate da monetizzazioni	95.000,00	95.000,00	95.000,00
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	22.859.484,94	11.952.130,00	1.340.000,00
trasferimenti in conto capitale da altri	7.148.000,00	11.575.000,00	4.705.000,00
mutui	13.100.000,00	21.245.000,00	10.274.000,00
prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
alienazione di quote di partecipazione finanziaria	11.000.000,00	0,00	0,00
totale	68.374.834,52	50.504.476,22	21.013.398,58

Relativamente alle accensioni di mutuo anno 2019, 2020 e 2021 è rilevata anche dalla tabella sull'indebitamento il rispetto del contenuto dell'art.10 comma I della L. 243 del 2012.

Inoltre relativamente alle fonti di finanziamento in particolare si rileva che sono previsti 11.000.000 di euro quali alienazioni di quote di partecipazione finanziaria che nella nota integrativa vengono indicate quali "riduzioni di capitale sociale"; tale operazione è supportata da quanto inserito nella delibera di Consiglio Comunale n. 124787/74 in cui è allegato l'aggiornamento del Budget che prospetta la cessione in due anni di azioni HERA spa per un importo pari a 5/6milioni di euro (in base all'andamento del mercato e di cui solo 2,5 nel 2019) e una conseguente successiva operazione di riduzione di capitale sociale.

Si rileva la necessità di avere una relazione aggiornata sulle attività intraprese dalla società raccomandando all'ente, tenuto conto della dimensione dell'operazione e della particolarità e delicatezza degli atti giuridici tra cui la diminuzione di capitale sociale che può essere solo per esuberanza, di effettuare tutte le valutazioni anche in ordine alla tassazione relativa sulla società.

Investimenti senza esborsi finanziari

Per gli anni 2019-2021 non sono programmati altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

Contratti di locazione finanziaria

Per gli anni 2019-2021 non sono programmati acquisizioni di beni con contratti di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017 – in quanto non vi sono somme relative.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL. L'Ente infatti ha ipotizzato di addivenire inizialmente all'accensione di nuovi prestiti ed in particolare per un importo di euro 13.100.000,00 per l'annualità 2019, euro 21.245.000,00 per l'annualità 2020 ed euro 10.274.000,00 per l'annualità 2021.

Nel DUP infatti viene sottolineato che il corso all'indebitamento ipotizzato a previsione, "verrà avviato solo e nella misura in cui non sia sufficiente la quota di avanzo di amministrazione destinabile nell'esercizio".

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	405.956,08	393.003,44	361.769,54	448.121,79	610.764,55
entrate correnti	177.654.817,00	178.039.637,62	196.219.588,57	226.573.571,94	216.690.372,64
% su entrate correnti	0,23%	0,22%	0,18%	0,20%	0,28%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Si rileva che:

- relativamente agli anni 2020 e 2021 tale parametro sarebbe rispettato anche nel caso di conteggio tramite utilizzo del dato per entrate correnti dell'unico bilancio ad oggi approvato (penultimo anno precedente) come identificato restrittivamente nell'art. 204 del TUEL;
- si è tenuto conto nella quota interessi degli interessi relativi alle fideiussioni prestate a favore di terzi ed in particolare le seguenti - in ottemperanza al dettato dell'art. 204 e 207 del TUEL) il cui elenco è riportato anche in nota integrativa:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Delibera di Consiglio	Importo della garanzia
A.S.Real Ravenna (ora Compagnia dell'Albero)	Mutuo per ristrutturazione impianto sportivo in via romea sud 122	fideiussione	Consiglio n. 261 del 19 dicembre 2005	361.520,00
Circolo Tennis Dario Zavaglia	Mutuo per costruzione di palestra	n. 2 fideiussioni	Consiglio n. 141 del 19 dicembre 2005	303.656,34 375.000,00
Nuova sportiva s.c.a r.l	Mutuo per manutenzione del Centro nuoto comunale G. Gambi di Ravenna	fideiussione	Consiglio n. 140 del 11 luglio 2005	1.100.000,00
Centro sociale "il Desiderio"	Mutuo per costruzione dell'immobile da destinare al Centro sociale	fideiussione	Consiglio n. 9 del 20 gennaio 2011	250.000,00

L'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2019	2020	2021
Garanzie prestate in essere	861.595,55	699.838,86	606.468,21
Accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	33.957,32	28.184,05	25.308,45

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 327.812,22 per il 2019 a euro 419.937,74 per il 2020, a euro 585.456,10 per il 2021 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	24.301.245,73	21.511.601,30	18.610.242,16	29.524.103,47	48.092.643,50
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	13.100.000,00	21.245.000,00	10.274.000,00
Prestiti rimborsati (-)	2.789.662,29	2.901.359,14	2.186.138,69	2.676.459,97	3.723.009,92
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	17,86	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	21.511.601,30	18.610.242,16	29.524.103,47	48.092.643,50	54.643.633,58

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	364.503,10	352.463,49	327.812,22	419.937,74	585.456,10
Quota capitale	2.789.662,29	2.901.359,14	2.186.138,69	2.676.459,97	3.723.009,92
Totale	3.154.165,39	3.253.822,63	2.513.950,91	3.096.397,71	4.308.466,02

Anticipazione di Cassa

Gli Enti possono prevedere una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti. L'Ente ha previsto una anticipazione pari ad € 25.000.000,00. In merito si richiama la deliberazione di Giunta n. 720/2018 del 27 novembre 2018 ove si evidenziano i limiti e dove sono indicati i limiti massimi concedibili dei 3/12 pari ad euro 49.054.897,14.

Di seguito la verifica del limite massimo previsto dal TUEL senza tenere conto delle eccezioni previste dalle normative.

Entrate correnti (Titolo I, II, III) 2017	Euro	196.219.588,57
Anticipazione di cassa	Euro	25.000.000,00
Percentuale		14,04%

Si evidenzia infatti che è in itinere la modifica normativa che permetterebbe di addivenire ad una anticipazione di tesoreria di 6/12.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il collegio riporta le seguenti osservazioni e suggerimenti:

a) Riguardo alle previsioni

Ritiene congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2017 nonché dell'assestato 2018 e incassi già contabilizzati;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle verifiche effettuate anche a campione.

Nonostante quanto sopra il collegio ritiene esservi alcune voci di entrata e spesa che a causa di continue emanazioni legislative necessitino di essere riverificate a breve mentre altre che, per la loro natura giuridica, debbano essere sottoposte a continui monitoraggi periodici. Pertanto a tal fine si riporta quanto segue:

- relativamente agli introiti per dividendi da partecipate: nonostante tale voce sia in linea con gli anni precedenti, si chiede di addivenire immediatamente a variazione nel caso in cui in sede di approvazione dei bilanci 2018 le assemblee dei soci - ed in particolare i soci di Ravenna Holding seppur trattasi del Comune di Ravenna stesso in percentuale maggioritaria senza limitazioni di statuto - non deliberino la distribuzione degli utili. Si chiede di verificare entro il 15 di maggio 2019 la presente entrata alla luce delle approvazioni definitive dei bilanci societari e di darne riscontro al collegio;
- relativamente alle entrate per sanzioni codice strada: alla luce delle somme previste si chiede di verificare l'andamento degli accertamenti effettivamente predisposti dal Corpo di Polizia Municipale per il periodo 2019 effettuando una prima verifica sugli andamenti nel primo quadrimestre addivenendo immediatamente a variazione nel caso non fosse in linea con le previsioni;
- relativamente alle entrate per recupero evasione tributaria: alla luce degli elementi utilizzati per addivenire alla previsione del 2019 si chiede di verificare l'andamento degli accertamenti nel mese di giugno 2019 al fine di verificare che l'andamento storico sia confermato e che l'attività dell'Ufficio sia in linea con la programmazione prevista tenuto anche conto dell'importante somma prevista in entrata in relazione alle piattaforme di estrazione del gas naturale.
- relativamente alle entrate per imposta di soggiorno: alla luce degli elementi utilizzati per addivenire alla previsione del 2019, tenuto conto delle partite straordinarie previste nel dato assestato 2018, visto il trend in lieve aumento rispetto alla storicità dell'entrata, si chiede un controllo costante delle presenze monitorando anche le azioni di recupero per le annualità pregresse da parte della società Ravenna Entrate spa perseverando nell'azione di recupero avviata nel corso del 2018 e ponendo sempre molta attenzione alla prescrizione del credito. Si raccomanda di attuare tutti i possibili processi di verifica incrociata dei dati al fine di recuperare tutti i soggetti obbligati.
- relativamente alla previsione del contributo per permesso di costruire: pur tenendo conto

della sua destinazione unicamente alla spesa c/capitale, si chiede di monitorare tale voce tenuto conto del trend in aumento.

Al termine della presente relazione il Collegio ricorda all'Ente:

- di addivenire entro fine anno alla predisposizione dell'atto di cui all'art. 20 comma I del TUSP provvedendo anche a relazionare in merito a quanto richiesto ed osservato nella delibera della Corte dei Conti sul piano ex art. 24 tusp;
- di monitorare l'iter in corso di approvazione della legge di Bilancio al fine di verificare eventuali riflessi sul bilancio in approvazione.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'[articolo 239 del TUEL](#) e tenuto conto:

- del parere espresso dal Collegio sul DUP n. 37 del 30 novembre 2018;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 28 novembre 2018;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha effettuato i riscontri per verificare che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'[articolo 162 del TUEL](#) e dalle norme del [D.Lgs. n.118/2001](#) e dai [principi contabili applicati n.4/1](#) e n. [4/2](#) allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio inserendo ove necessario le osservazioni;

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

f.to digitalmente

Dott.ssa Elisa Venturini - Presidente

Dott. Arnaldo Aleotti

Dott. Leonardo Tizzoni